

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-89 R - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Storia e critica dell'arte <i>modifica di: Storia e critica dell'arte</i> (1390360)
Nome del corso in inglese	History and Criticism of Art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CBA
Data di approvazione della struttura didattica	30/10/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2024
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	13/02/2014 - 06/05/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://arte.cdl.unimi.it/
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Beni culturali e ambientali
Altri dipartimenti	Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Studi storici
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 R Storia dell'arte

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno l'obiettivo di formare laureate e laureati specialisti nel campo del patrimonio culturale, con particolare riguardo ai beni storico-artistici, letti e interpretati nello sviluppo diacronico, con preparazione interdisciplinare. Le laureate e i laureati della classe dovranno: - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate sotto il profilo storico finalizzate alla ricerca e all'esegesi critica degli sviluppi nel tempo delle arti visive (architettura, scultura, pittura, grafica, fotografia o arti applicate) in diverse aree geografiche, dal mondo medievale al mondo contemporaneo; - possedere sia conoscenze sia competenze avanzate relative alla tutela, valorizzazione, gestione, legislazione, amministrazione dei beni storico-artistici, con attenzione anche alle fasi sia di conservazione sia di esposizione museografica del patrimonio culturale; - conoscere compiutamente i lessici delle discipline che il corso di studio prevede; - essere in grado di utilizzare con sicurezza i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I corsi di laurea della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze approfondite degli sviluppi storico-artistici dal mondo medievale al mondo contemporaneo e, in relazione agli obiettivi specifici del corso di studio, di conoscenze in almeno due dei seguenti ambiti: - rapporti fra la produzione dei beni artistici e la tradizione antica, classica e orientale, la cornice architettonica e paesaggistica; - metodologie di documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio; - restauro, critica, tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale, anche sul piano giuridico, economico e gestionale; - connessioni fra la produzione dei beni storico-artistici e il panorama storico, letterario e culturale.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati della classe dovranno possedere: - elevate capacità sia di espressione sia di comunicazione, orali e scritte

- elevate capacità di critica, di logica e interpretazione;

- articolate capacità di dialogare efficacemente con esperti, anche di settori diversi, operando sinergicamente in gruppi di lavoro e analizzando problemi, necessità e possibili soluzioni negli ambiti del corso di studio;

- capacità di aggiornare costantemente sia le proprie conoscenze sia le proprie competenze.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

Le laureate e i laureati potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni (ad esempio Ministeri e Regioni) o enti pubblici e privati (ad esempio, musei, gallerie, archivi, aziende, fondazioni, cooperative, associazioni) nei settori della tutela, della fruizione, della valorizzazione del patrimonio culturale, nonché attività di consulenza specialistica e di libera professione. Saranno in grado di svolgere attività nel campo dell'insegnamento e dell'educazione alla conoscenza, della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Potranno esercitare funzioni di responsabilità nell'editoria specialistica, nella divulgazione o nella comunicazione in campo culturale, nell'elaborazione digitale o nel mercato dei beni storico-artistici, della realizzazione o della gestione di eventi e mostre.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Per l'ammissione si richiede il possesso di un'adeguata padronanza di metodi e contenuti generali nelle discipline di base, propedeutiche a quelle caratterizzanti della classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato su temi storico-artistici, frutto di una ricerca che dimostri autonomia, maturità, conoscenze degli argomenti e delle metodologie proprie della classe, nonché la capacità di sviluppare un articolato pensiero di natura critica con tratti di originalità.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere attività pratiche dedicate alle metodologie della documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio, nonché all'uso dei principali strumenti per l'elaborazione dei testi e delle immagini, per la gestione informatica dei dati, per la comunicazione negli ambiti specifici e per la corretta fruizione dei repertori relativi al patrimonio culturale, in particolare ai beni storico-artistici.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe potranno prevedere tirocini, sia in Italia sia in ambito internazionale, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, società, aziende, cooperative, fondazioni o servizi, anche nel quadro di accordi di tipo internazionale, finalizzati all'approfondimento di argomenti oggetto del corso di studio e all'acquisizione di competenze tecniche per interventi diretti nei vari campi dei beni storico-artistici.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Storia e critica dell'arte nasce dalla riforma dell'omonimo corso attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo rileva che le trasformazioni introdotte, al fine del riordino previsto dalla nuova normativa, nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in

Storia e critica dell'arte nascono dall'esame delle nuove tendenze artistiche e dall'emergere di nuove problematiche estetiche dovute alla trasformazione della società e della cultura italiana ed internazionale.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

I giorni 13 e 14 febbraio 2014 il Presidente del corso ha illustrato per via telematica le proposte di modifica di ordinamento (limitate ai requisiti di accesso e allo spostamento di crediti da un gruppo a un altro) del corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia e critica dell'arte rispettivamente a un rappresentante della Soprintendenza Archeologica della Lombardia, al Direttore del Museo del 900 e al Responsabile del Polo Arte moderna e contemporanea del Comune di Milano.

Dopo avere indicato alcuni suggerimenti, i rappresentanti approvano la proposta di modifica degli ordinamenti dei corsi di laurea magistrali suddetti, valutando positivamente le migliorie introdotte.

Il presidente del corso prende atto dei suggerimenti e del parere positivo degli esperti, che ringrazia per la disponibilità e l'utilità dei suggerimenti.

Il giorno 6 maggio 2024 il Presidente del CdS ha illustrato per via telematica l'intenzione di non modificare in maniera sostanziale l'Ordinamento e il Regolamento del corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, limitandosi agli adeguamenti previsti dai DM 96 e 1649 del 2023, nonché a variazioni nei criteri di ammissione e a pochi altri aggiornamenti intesi a incrementare l'efficacia del corso di studi.

Tale intenzione è stata illustrata ad alcuni rappresentanti del mondo produttivo, dei servizi e delle professioni di ambito culturale: il Direttore generale dell'Accademia Teatro alla Scala di Milano; il responsabile progetti digitali di Casa Ricordi; un docente in quiescenza di Storia dell'arte presso l'Università degli Studi di Milano; un docente della Osaka University of Arts; il Registrar della Fondazione Prada di Milano e Venezia; un docente e formatore nel campo della didattica musicale; il direttore della ditta archeologica ArcheoSfera srl; un funzionario archeologo presso la Soprintendenza Archeologia, Belle arti e Paesaggio di Bergamo e Brescia.

Alcuni degli esponenti intervenuti hanno auspicato per tutti i corsi di laurea in questione (quello triennale di Scienze dei Beni culturali e quelli magistrali di Archeologia, di Musica, Cultura, Media e Performance, di Storia e critica dell'arte) una maggiore concretezza del percorso formativo, maggior spazio alle attività pratiche, alle competenze manageriali dei beni culturali, così da fornire ai laureati profili più rispondenti alle esigenze del mercato del lavoro. Voce fuori dal coro è stata quella del prof. Antonello Negri, che ha rimarcato la centralità e l'efficacia della formazione di solido stampo storico-filologico offerta dal corso di laurea in Storia e critica dell'arte. Il presidente ha preso atto di tali utili pareri e suggerimenti, dichiarando di volerli ridiscutere con il Collegio didattico, che ha in seguito deciso di incrementare l'offerta formativa di laboratori, stage e tirocini.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte si pone l'obiettivo di far acquisire specifiche conoscenze e competenze storico-critiche nel settore delle arti visive (architettura, scultura, pittura, grafica, fotografia, arti applicate), sostenute tanto da una solida formazione culturale di base, d'impronta storica e filologico-letteraria, quanto dalle opportune competenze scientifiche, tecniche e di metodo applicabili negli ambiti professionali dello studio, della conservazione e della valorizzazione dei beni artistici. In questa prospettiva il corso magistrale mira ad approfondire in senso storico, filologico, stilistico, iconografico e metodologico le conoscenze e le competenze storico-artistiche acquisite nel corso di laurea triennale, aprendosi altresì all'approfondimento di temi e problemi relativi a tutela, conservazione, valorizzazione, gestione dei beni storico-artistici, nonché dei metodi scientifici per il loro studio.

I laureati dovranno essere in grado di utilizzare i principali strumenti per l'elaborazione dei testi e per la gestione informatica dei dati, con particolare riguardo alla catalogazione o alla documentazione del patrimonio culturale.

Il percorso formativo offre allo studente la possibilità di sviluppare i propri interessi in diverse direzioni – accentuando ora la specifica componente storico-artistica, ora quella della critica d'arte, ora quella della museologia o della conservazione – concentrando la propria attenzione su differenti periodi storici, dal medioevo all'età contemporanea in diverse aree geografiche. Il percorso formativo consente inoltre di acquisire conoscenze, finalizzate agli obiettivi specifici del corso di studio, nei seguenti ambiti:

- rapporti fra la produzione di beni storico-artistici/architettonici e la tradizione antica, classica e orientale;
- metodologie di documentazione nei campi e nelle discipline del corso di studio;
- restauro, critica, tutela, conservazione, valorizzazione del patrimonio culturale;
- connessioni fra la produzione dei beni storico-artistici e il panorama storico, letterario e culturale.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

I 18 CFU destinati alle attività affini o integrative concorrono al raggiungimento degli obiettivi del CdS poiché permettono di affrontare o approfondire tematiche collaterali a quelle delle attività caratterizzanti, utili anche ai fini occupazionali e professionali, ad esempio presso musei, fondazioni, centri di documentazione, oppure nel campo della Scuola secondaria. Tali CFU sono da acquisire in insegnamenti coerenti con gli obiettivi del percorso formativo del CdS magistrale in Storia e Critica dell'arte, avendo cura, da parte dello studente, di mantenere il più possibile un profilo pertinente al CdS stesso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei della storia dell'arte, dall'età medievale a quella contemporanea, e considerata nella globalità delle componenti che vi convergono. Dovranno inoltre essere in grado di elaborarle e applicarle originalmente in una prospettiva sia di interpretazione storico-critica sia di didattica, utilizzando ove necessario i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza.

Adeguate conoscenze di storia dell'arte, storia della critica e della letteratura artistica, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- Comprensione degli sviluppi artistici dall'età tardoantica a quella contemporanea, cui si accompagni la conoscenza e la capacità di comprensione delle modalità di trasmissione, ricezione e fruizione sia dei testi figurativi, relativamente ai diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articolano le arti (architettura, pittura, scultura, grafica, fotografia, arti applicate, nuove tecnologie di produzione e riproduzione dell'immagine), sia della letteratura artistica nella più ampia accezione di tale espressione.

Adeguate conoscenze dei metodi di indagine propri delle scienze storico-artistiche, riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- Contestualizzazione geografica, storica e culturale dei fenomeni artistici;
- Comprensione delle caratteristiche delle opere d'arte, anche in relazione alla loro conservazione e gestione museale;
- Acquisizione di strumenti storico-critici per comprendere le linee di sviluppo della storia dell'arte;
- Consapevolezza della complementarità delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari per lo studio delle scienze storico artistiche quali l'archeologia, la filologia, la storia della letteratura, le scienze storiche;
- Comprensione, anche a livello specialistico, delle caratteristiche peculiari del sistema della produzione artistica, dall'età medievale alla contemporanea, anche in ambito internazionale;
- Conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo dell'arte.

Le conoscenze e la comprensione sono conseguite e verificate:

- seguendo i corsi delle discipline comprese nelle attività formative caratterizzanti e integrative di ambito storico-artistico, archeologico e architettonico, storico e letterario, e superando i relativi esami.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno avere conoscenze teoriche e applicate dei principali temi relativi alla tutela, alla trasmissione e alla gestione del patrimonio storico-artistico, tanto in una prospettiva storica quanto nelle loro applicazioni attuali nei settori della conservazione, organizzazione, promozione e valorizzazione da parte delle istituzioni, in Italia e nel più ampio orizzonte internazionale.

Le abilità nell'utilizzare gli aspetti applicativi delle nozioni apprese si riassumono nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

- Familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca storiografica con particolare riferimento alla storia della critica artistica e del restauro, alla museologia e la museografia;
- Classificazione e studio delle diverse fonti storiche in relazione alla critica d'arte; padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e la conservazione dei beni storico-artistici, sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, compresa l'informatica;
- Capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni storico-artistici presso istituzioni pubbliche e private come, in primo luogo, i musei e le fondazioni;
- Capacità di cogliere gli aspetti fondamentali della storia dell'arte e delle sue metodologie di studio sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico adeguatamente strutturata e altresì aperta all'utilizzo di strumentazioni informatico-telematiche e scientifiche;
- Abilità per operare presso strutture pubbliche e private come, in primo luogo, musei e fondazioni, gallerie e centri espositivi, ovvero nel quadro di attività editoriali tradizionali, multimediali e telematiche e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate all'arte;
- Padronanza delle nozioni relative alla conservazione e alla tutela del patrimonio architettonico; capacità di interpretare la storia dell'arte entro un quadro di riferimento storico, filosofico e letterario ben determinato;
- Capacità di operare coerentemente a diversi livelli e con diverse specificità nell'ambito delle istituzioni pubbliche e private deputate alla conservazione e promozione dei beni artistici.

La capacità di applicare le conoscenze e la comprensione è conseguita e verificata:

- seguendo i corsi delle discipline comprese nelle attività formative caratterizzanti e integrative di ambito storico-artistico e metodologico, e superando i relativi esami;
- svolgendo le attività di laboratorio didattico o di tirocinio curricolare previste nel piano didattico;
- svolgendo il lavoro di ricerca originale previsto per la tesi di laurea.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno avere la capacità di integrare le loro conoscenze e competenze storiche e metodologiche, per affrontare in maniera autonoma e approfondita problemi specifici relativi alla storia, all'interpretazione critica e alla conservazione di settori artistici determinati. Tali capacità sono acquisite mediante gli insegnamenti delle aree di apprendimento storico-artistica e metodologica, nell'ambito dei laboratori didattici e nell'attività di stage/tirocinio e di redazione della tesi di laurea. I risultati di apprendimento attesi sono verificati in sede d'esame, nell'ambito della partecipazione attiva alle attività di laboratorio e stage/tirocinio, in sede di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno saper comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e padronanza degli strumenti della comunicazione scritta nell'ambito della storia dell'arte, ovvero con riferimento agli specifici lessici disciplinari. Tali capacità sono acquisite principalmente mediante lo studio delle discipline storico-artistiche e metodologiche, nonché l'elaborazione e la stesura della tesi di laurea. I risultati di apprendimento attesi sono verificati in sede d'esame e di laurea. Per facilitare la mobilità professionale e personale all'estero e per favorire i contatti transculturali e la comprensione reciproca, agli studenti è richiesta, sin dall'ammissione, un'adeguata conoscenza della lingua inglese, al perfezionamento della quale sono riservati i cfu previsti per la lingua straniera.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno avere sviluppato quelle capacità di apprendimento che consentano loro di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione e dello studio scientifico, muovendosi anche in modo personale con riferimento a consultazione di materiale bibliografico, banche dati e altre informazioni in rete, strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

A tal fine, sono previsti laboratori dedicati ai diversi metodi della ricerca storico-artistica, della catalogazione, della conservazione del patrimonio e di diverse forme della comunicazione e valorizzazione dei beni artistici. Inoltre, attraverso il lavoro autonomo per la tesi gli studenti avranno modo di verificare, con la supervisione dei docenti, lo stato delle competenze acquisite.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Storia e critica dell'arte, previa verifica dei requisiti curriculari, della preparazione personale, e della conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER):

1) I laureati nelle seguenti classi di laurea:

- L-01 Beni culturali;
- L-05 Filosofia;
- L-06 Geografia;
- L-10 Lettere;
- L-11 Lingue e culture moderne;
- L-20 Scienze della comunicazione;
- L-42 Storia;

che abbiano acquisito almeno 60 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 9 cfu nel settore L-FIL-LET/10;
- almeno 9 cfu nei settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/01;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/02;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/03;
- almeno 15 cfu nei settori BIO/08, CHIM/02, FIS/07, GEO/01, ICAR/15, ICAR/18, INF/01, IUS/10, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/06, M-STO/08, SPS/08.

2) I laureati provenienti da altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 90 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 9 cfu nel settore L-FIL-LET/10;
- almeno 9 cfu nei settori M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/01;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/02;
- almeno 9 cfu nel settore L-ART/03;
- almeno 27 cfu nei settori ICAR/15, ICAR/18, L-ANT/08, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07, L-ART/08; anche L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, solo in presenza di CFU ulteriori rispetto a quelli obbligatori.
- almeno 18 cfu nei settori BIO/08, CHIM/02, FIS/07, GEO/01, INF/01, IUS/10, L-ANT/02, L-ANT/03, L-ANT/04, L-ANT/07, L-FIL-LET/02, L-FIL-LET/04, L-FIL-LET/07, L-FIL-LET/08, L-FIL-LET/11, L-LIN/01, M-FIL/04, M-FIL/06, M-GGR/01, M-STO/06, M-STO/08, SPS/08.

3) I laureati che hanno conseguito il titolo all'estero (Studenti internazionali), il cui curriculum di studi universitari garantisca una sufficiente preparazione di base in Storia dell'arte, e che dimostrino una conoscenza della lingua italiana pari o superiore al livello B1 del QCER.

I candidati devono presentare domanda telematica di ammissione nei tempi e secondo le modalità stabilite nel Regolamento. L'ammissione al corso di laurea è subordinata alla verifica dei requisiti curriculari e della preparazione personale dei candidati, condotta da un'apposita Commissione di ammissione secondo le modalità indicate nel Regolamento didattico.

Caratteristiche della prova finale
(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La laurea magistrale in Storia e critica dell'arte si consegue previo superamento di una prova finale, che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma scritta e originale dallo studente sotto la guida di un relatore e con il supporto di un correlatore. La tesi dovrà riguardare un tema specifico di ricerca scientifica concordato con il docente relatore, coerente con la preparazione e gli studi del candidato, e nel quale dovrà emergere la padronanza dei necessari strumenti critici e metodologici, l'abilità argomentativa ed espressiva, la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica secondo le metodologie proprie della ricerca storico-artistica.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore o collaboratore museale
funzione in un contesto di lavoro: funzioni di elevata responsabilità nella conservazione, catalogazione, gestione e valorizzazione del patrimonio storico artistico
competenze associate alla funzione: elevate competenze storico-artistiche, museologiche, tecnico-conservative; competenze gestionali
sbocchi occupazionali: musei e raccolte artistiche pubbliche e private
Collaboratore di enti culturali pubblici e privati
funzione in un contesto di lavoro: funzioni di elevata responsabilità nello studio e nella valorizzazione del patrimonio culturale; organizzazione e gestione di esposizioni artistiche e culturali
competenze associate alla funzione: elevate competenze storico-artistiche, espositive e gestionali
sbocchi occupazionali: fondazioni e associazioni culturali, gallerie d'arte, centri di documentazione, archivi, biblioteche specialistiche
Collaboratore o consulente specialistico
funzione in un contesto di lavoro: funzioni di elevata responsabilità nella realizzazione progettazione di eventi culturali e di prodotti editoriali specialistici; ovvero di progetti e percorsi didattici, con particolare riferimento alla conoscenza e alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico
competenze associate alla funzione: elevate competenze storico-artistiche, critiche, metodologiche e gestionali
sbocchi occupazionali: aziende e operatori nell'ambito dell'industria culturale ed editoriale ovvero nel settore dell'educazione e della didattica
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none">• Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)• Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)• Storici - (2.5.3.4.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36	36	-
Discipline architettoniche e archeologiche	ICAR/15 Architettura del paesaggio ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/06 Etruscologia e antichità italiane L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-OR/02 Egittologia e civiltà copta L-OR/05 Archeologia e storia dell'arte del vicino oriente antico	6	6	-
Conoscenze teoriche e metodologiche per la documentazione	INF/01 Informatica L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro M-FIL/04 Estetica M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi M-FIL/06 Storia della filosofia M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9	9	-
Discipline letterarie e storiche	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/09 Filologia e linguistica romanza L-FIL-LET/10 Letteratura italiana L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-FIL-LET/13 Filologia della letteratura italiana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	6	6	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti	57 - 57
--	----------------

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	18	12

Totale Attività Affini	18 - 18
-------------------------------	----------------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		9	9
Per la prova finale		30	30
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	6
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	0	3
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3
Totale Altre Attività		42 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	117 - 129

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 27/02/2025